

**ROMA** Conto alla rovescia per la 59esima edizione della Festa nazionale dell'Unità, che dopo quindici anni lascia l'Emilia Romagna per la Fiera di Genova dal 25 agosto al 19 settembre. Ventisei giorni di incontri e dibattiti politici conditi da eventi culturali. Saranno presenti tutti i leader del centrosinistra, a partire da Romano Prodi, Massimo D'Alema, Piero Fassino, Francesco Rutelli.

Non mancheranno esponenti del centro-destra quali i ministri Rocco Buttiglione, Gianni Alemanno, Roberto Maroni, Lucio Stanca. Unico leader di partito della Cdl presente sarà il centrista Marco Follini.

L'area espositiva è un cantiere aperto, ma con il contributo dei 2mila volontari, spiega il responsabile Lino Paganelli, tutto sarà pronto secondo la tabella di marcia. «Popoli in cammino» è il logo politico che caratterizza questa edizione della Festa rappresentata graficamente da una rilettura fotografica del celeberrimo quadro di Pelizza da Volpeda «Quarto Potere».

Ricco il calendario dei lavori a cui prenderanno parte i protagonisti della vita politica italiana ed europea. Il primo appuntamento della kermesse sarà dedicato ai lettori dell'Unità che potranno dialogare mercoledì 25 agosto con il direttore del quotidiano Furio Colombo, nella sala dedicata a Enrico Berlinguer. Mercoledì primo settembre Giuliano Amato e Sergio Cofferati affronteranno il tema «Come vincere nel 2006». Il 3 settembre Gad Lerner e Michele Santoro discuteranno sull'esistenza del popolo dell'Ulivo.

Sabato 4 intervista di Maurizio Costanzo a Piero Fassino. Lo stesso giorno Rocco Buttiglione affronterà con Marco Minniti e Stefano Silvestri il tema dell'Europa di fronte alla sfida del terrorismo internazionale. Domenica 5 Giovanni Floris intervisterà invece Walter Veltroni. Lunedì 6 dibattito su «Nuove tecnologie applicate ai servizi pubblici»

«Popoli in cammino» è il logo politico che caratterizza questa edizione della Festa

”

La più importante iniziativa politica di fine estate anche quest'anno mantiene le attese. Presenti anche esponenti del governo e Marco Follini

Quasi tutti appuntamenti clou. Maurizio Costanzo intervisterà Piero Fassino. Ezio Mauro, Romano Prodi. Confronto sull'Ulivo Angius-Bertinotti

# La politica si trasferisce a Genova

Dal 25 al via la Festa dell'Unità, dopo 15 anni fuori dall'Emilia. Tutti i leader dell'Ulivo saranno qui



La Festa dell'Unità a Bologna

Foto di Luciano Naldini

## i numeri di Genova

Centomila euro al giorno per coprire i costi

**TUTTI I NUMERI DELLA FESTA.** Giorni della festa 26; numeri volontari impegnati 2000; numero espositori 300; metri quadrati utilizzati 165.000 mq; metri quadrati utilizzati per parcheggio 33.000 mq; padiglioni occupati Palasport, B, C, D, Auditorium, area Kennedy; numero punti dibattito 5; numero dibattiti 200; numero spazi spettacoli 12; numero mostre 13; metri quadrati utilizzati per la libreria 1.500 mq; totale volumi libreria 90.000; totale titoli presenti 40.000; totale metri quadrati spazio dischi 750 mq; numero associazioni presenti 60; numero ristoranti 14; numero posti a disposizione nei ristoranti 5.000; numero punti ristoro

25; numero bar 26; numero palchi concerti 8; giochi della Festa 4; metri quadrati spazio bimbi 790; struttura Pronto soccorso 1; punti assistenza medico-infermieristica 3.

La 59esima edizione della Festa de l'Unità ha portato ad uno esborso dalle casse diessine di 2,5 milioni di euro, una cifra che i dirigenti di partito, meteo permettendo, si augurano di recuperare quanto prima con gadget e soprattutto con gli introiti dei ristoranti. I prezzi sono rimasti inalterati ma è stato introdotto un piccolo ticket (il coperto), 60 centesimi per gli avventori over 16 anni. Il 50% sarà comunque devoluto in beneficenza. Per far tornare i conti saranno necessari introiti giornalieri di 100 mila euro buona parte dei quali recuperati dai 150 mila pranzi stimati durante le 26 giornate della festa. Anche i gadget avranno la loro importanza, andrà a ruba sicuramente la maglietta bianca con l'effigie della Quercia e la scritta «Io ci credo». A questo proposito il responsabile della tesoreria della segreteria nazionale DS, Ugo Spagnoletti, ha sottolineato alla conferenza stampa di presentazione del programma l'importanza della contribuzione volontaria ai partiti.

con il ministro dell'Innovazione Lucio Stanca. Sempre il 6 settembre, alle 21, Massimo D'Alema e l'ex eurocommissario al Concorrenza Mario Monti parleranno del futuro dell'Italia nella nuova Europa.

Martedì 7 confronto tra Savino Pezzotta e Livia Turco su nuovo pat-

to sociale.

Mercoledì 8 nel pomeriggio Clemente Mastella e altri esponenti politici affronteranno nuovamente il tema «Come vincere nel 2006...», che sarà ripreso in serata da Gavino Angius e Fausto Bertinotti. Romano Prodi sarà intervistato giovedì 9

dal direttore di Repubblica Ezio Mauro.

Sabato 11 dibattito su «Iraq un anno dopo», con la partecipazione di Amr Moussa e della neo-eurodeputata e giornalista Lilli Gruber.

Domenica 12 dibattito sulla crisi economica, protagonisti l'ex ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani e un rappresentante di Confindustria;

la sera il ministro del Welfare Roberto Maroni e il sindaco di Napoli Antonio Bassolino discuteranno su «Italia: Autunno 2004». Lunedì 13 faccia a faccia sulla giustizia con la diessina Anna Finoc-

chiaro e azzurro Gaetano Pecorella. Martedì 14 ancora dibattito sulle elezioni politiche del 2006 con Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi), Oliviero Diliberto (Pdc), Antonio Di Pietro (Idv), Pierluigi Castagnetti (Margherita), Ugo Intini (Sdi), Maurizio Migliavacca (Ds). Alle 18 dello stesso giorno il coordinatore del «correntone» diessino Fabio Mussi e il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno su «Italia: autunno 2004».

In serata, intervista al leader della Margherita Francesco Rutelli.

Mercoledì 15 convegno su «Riforme costituzionali: cronache di un paese bloccato» con l'ex ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini, Cesare Salvi, il capogruppo Udc a Montecitorio Luca Volontè, Nicola Mancino, il ministro delle Politiche Regionali Enrico La Loggia, Leopoldo Elia.

Giovedì 16 tavola rotonda con l'ex ministro delle Finanze Vincenzo Visco ed Eugenio Scalfari sul tema «Dopo la finanza creativa il ritorno all'economia reale». Venerdì 17 intervista al segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani. In serata, confronto tra Luciano Violante e il leader dell'Udc Marco Follini sul tema «Come uscire dalla crisi». La Festa dell'Unità sarà chiusa dal segretario della Quercia Piero Fassino e Poul Nyrup Rasmussen domenica 19 settembre.

Il 19 settembre la chiusura con il comizio del segretario della Quercia Fassino

”

## Musica e cinema dal mondo

La kermesse della Quercia parte con l'anteprima di Michael Moore. Ma anche libri e dibattiti sulla tv

Silvia Boscherò

**ROMA** C'è l'area sudamericana, quella del liscio, c'è il rock e il pop, mille spazi e altrettanti appuntamenti, ma soprattutto c'è tanta musica non banale, non stereotipata, e un'ondata di cinema intelligente, provocatorio, non ammansito. Musica e immagini capaci di porsi domande chiave e di vivere consapevolmente il proprio tempo. Questo è forse l'unico filo conduttore, per quanto concerne l'ampia sezione dedicata agli spettacoli, della Festa Nazionale dell'Unità di Genova. E non è poco. In musica si parte do-

menica con la prima serata bella caratterizzata sia per la scelta dei protagonisti che per il colore che la domina: il rosso.

A partire dalle 23 lo spettacolo «Macchie di rosso» vedrà alternarsi nella sala Enrico Berlinguer le parole e la musica (condotte da Toni Jop) di Ivan Della Mea, Fausto Amodei, Paolo Pietrangeli, Caterina Bueno, Gualtiero Bertelli, Rudi Assuntino, Lucilla Galeazzi e i Modena City Ramblers a chiudere un percorso senza compromessi nella musica italiana d'autore e di militanza.

E poi una notte dedicata ai cantautori della scuola genovese (il 7

e le due serate del Festival Tora Tora ideato dall'Afterhours Manuel Agnelli (il 16 e 17) con un numero incredibile di band della nuova onda rock, pop e folk: Cut, Diva Scarlet, Giardini di Mirò, Giorgio Canali, Linea 77, Northpole, One Dimensional Man, Paolo Benvegù, Tre allegri ragazzi morti, Verdona, Africa Unite, Good Morning Boy, Lemeleagre, Lotus, Mariposa, Max Gazzè, Meganoidi, MiceVice, Modena City Ramblers, Shandon, Zen Circui (un giorno 12 euro, due giorni 20 euro).

Non solo spettacoli «corali», ma anche concerti singoli e di forte richiamo, come quello di Caparez-

za (venerdì 3 settembre), di Lou Reed (il 12 settembre a 20 euro nell'Arena degli spettacoli), di Francesco Renga (il 14 a 12 euro), e il gran finale con Gino Paoli previsto il 19 settembre, ultimo giorno di festa.

Si parla anche di tv alla festa, ma non a caso. Sul palco ci sono i protagonisti: chi ci ha provato, chi, dopo tanti anni di onnipresenza catodica è stato costretto ad abbandonare, chi va avanti a fatica negli spazi ridotti di questa Rai alla deriva. Tra i tanti dibattiti sul tema, quello di giovedì prossimo (alle 21) con Carlo Freccero, Pippo Baudo, Fabio Fazio, Lucia Annunziata,

ma anche quello sul tormentone fiction, in particolare sullo sceneggiato che parla di storie di italiani e di emigranti assieme a Sabrina Ferilli, Cinzia Torrini, Vittorio Sindoni, Roberto Pace, Riccardo Tozzi, Alfredo Reichlin, Arnaldo Bagnasco (il 2 settembre alle 21 nella sala Berlinguer). E una tavola rotonda sull'agognata «Tv utile e la fantasia al servizio del telespettatore» (il 4 settembre) con Neri Marcorè, Michele Mirabella, Serena Dandini, Patrizio Rovarsi.

Tra le sezioni più avvincenti, quella assai ampia dedicata alle immagini: quella che (in data ancora da definire) ospiterà la proiezione

del nuovo video rielaborato su Sacco e Vanzetti (che domani troverete allegato al nostro giornale) e quelle del grande cinema, italiano e internazionale. Film di recentissima uscita (e qualche bella novità) che hanno lasciato il segno nell'immaginario collettivo raccontando senza filtri il nostro tempo. Innanzitutto la grande anteprima dell'attesissimo film di Michael Moore «Fahrenheit 9 11» (giovedì alle 21, seconda giornata di festa), e poi «I diari della motocicletta» di Walter Salles (il primo settembre), Caterina va in città di Paolo Virzì (il 2), L'eredità di Per Fly (il 3), Il cerchio di Jafar Panahi (il 6), Lavagne di

Samira Makhmalbaf (l'8), Le chiavi di casa di Gianni Amelio, Lenin! di Wolfgang Becker (il 9), La ville est tranquille di Robert Guédiguian (il 10), il collettivo «11 settembre 2001» (tra gli altri lo hanno firmato Amos Gitai, Alejandro Inarritu, Claude Lelouch, Ken Loach, Samira Makhmalbaf, Mira Nair, Sean Penn (ovviamente l'11 settembre), «Mi piace lavorare - Mobbing» di Francesca Comencini (il 14), «L'America» di Gianni Amelio (il 15), «Central do Brazil» di Walter Salles (il 16), la riedizione di «Hair» di Milos Forman (il 17), «City of God» di Fernando Meirelles (il 18).

E ancora tanto spazio per il teatro, le presentazioni di libri, la comicità corrosiva (il 9 Sabina Guzzanti) e le commissioni tra arti, come quella della serata del 13 settembre interamente dedicata a Pablo Neruda nel centenario della nascita. Protagonisti Louis Bachelof, Edoardo Sanguineti, Maurizio Chierici e Michela Cescon.



“Un inatteso lavoro... Lino e Fabri mi hanno regalato una grande emozione. È raro in questi anni bui trovarne una così intensa.”

Giuliano Montaldo

La videocassetta in edicola con **l'Unità** dal 23 agosto a 7,50 euro in più